



Parrocchia San Bruno in Colleferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolleferro

Anno 24- Numero 23

24 04.2022
**DOMENICA
DELLA DIVINA
MISERICORDIA**

Comunità in Festa

“PACE A VOI”

Gv 20, 1-9

“Venne Gesù a porte chiuse. In quella stanza, dove si respirava paura, alcuni non ce l'hanno fatta a restare rinchiusi: Maria di Magdala e le donne, Tommaso e i due di Emmaus. A loro, che respirano libertà, sono riservati gli incontri più belli e più intensi.

Otto giorni dopo Gesù è ancora lì: l'abbandonato ritorna da quelli che sanno solo abbandonare; li ha inviati per le strade, e li ritrova chiusi in quella stanza; eppure non si stanca di accompagnarli con delicatezza infinita. Si rivolge a Tommaso che lui stesso aveva educato alla libertà interiore, a dissentire, ad essere rigoroso e coraggioso, vivo e umano. Non si impone, si propone: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco.

Gesù rispetta la fatica e i dubbi; rispetta i tempi di ciascuno e la complessità del credere; non si scandalizza, si ripropone. Che bello se anche noi fossimo formati, come nel cenacolo, più all'approfondimento della fede che all'ubbidienza; più alla ricerca che al consenso!

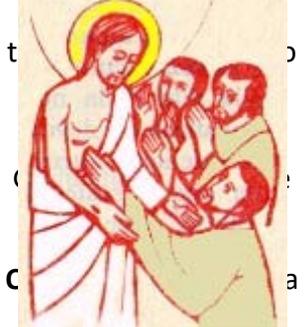
Quante energie e quanta maturità sarebbero liberate! Gesù si espone a Tommaso con tutte le ferite aperte. Offre due mani piagate dove poter riposare e riprendere il fiato del coraggio. Pensavamo che la risurrezione avrebbe cancellato la passione, richiusi i fori dei chiodi, rimarginato le piaghe. Invece no: esse sono il racconto dell'amore scritto sul corpo di Gesù con l'alfabeto delle ferite, incancellabili ormai come l'amore stesso.

La Croce non è un semplice incidente di percorso da superare con la Pasqua, è il perché, il senso. Metti, tendi, tocca. Il Vangelo non dice che Tommaso l'abbia fatto, che abbia toccato quel corpo. Che bisogno c'era? Che inganno può nascondere chi è inchiodato al legno per te? Non le ha toccate, lui le ha baciato quelle ferite, diventate feritoie di luce. Mio Signore e mio Dio.

La fede se non contiene questo aggettivo mio non è vera fede, sarà religione, catechismo, paura. Mio dev'essere il Signore, come dice l'amata del Cantico; mio non di possesso ma di appartenenza: il mio amato è mio e io sono per lui. Mio, come lo è il cuore e, senza, non sarei. Mio come il respiro e, senza, non vivrei. Tommaso, beati piuttosto quelli che non hanno visto e hanno creduto! Una beatitudine alla mia portata: io che tento di credere, io apprendista credente, non ho visto e non ho toccato mai nulla del corpo assente del Signore. I cristiani solo accettando di non vedere, non sapere, non toccare, possono accostarsi a quella alternativa totale, alla vita totalmente altra che nasce nel buio lucente di Pasqua.” Padre Ermes Ronchi

Pregliera

Chiesa beata Dimora



all'altare celebri il memoriale della Pasqua e si nutra al banchetto della Parole e del Corpo di Cristo.

Qui il povero trovi misericordia, l'oppresso ottenga libertà vera e ogni uomo goda della dignità dei tuoi figli, finché tutti giungano alla gioia piena nella santa Gerusalemme del cielo. Amen

ORARIO SS. MESSE

Feriali: ore 17.30

Sabato: ore 17.30

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 e 17.30

Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

Appuntamenti della Settimana

SABATO 23 APRILE

Ore 10.00: Catechesi e Confessioni dei Bambini del Gruppo di Francesca

Ore 17.30: S. Messa Solenne nel Ricordo del XXV della Dedicazione della nostra Chiesa Parrocchiale.

Ore 18.30: CONCERTO DI PASQUA con la Corale G.B. Marini di Colleferro e la Corale Polifonica di Grottaferrata

DOMENICA 24 APRILE

 Ore 8.30: Santa Messa con Battesimo di Martina e Manuel.

Si ricorda ancora che a partire dal 20 aprile le SS. Messe dal lunedì al venerdì, a motivo delle Benedizioni delle Famiglie nelle Case, saranno celebrate alle ore 19.00. Il Sabato e la Domenica è confermato l'orario delle 17.30.

MERCOLEDÌ 27 APRILE

Ore 18.30: Prove di canto con Luciano presso la Sala S. Bruno

GIOVEDÌ 28 APRILE

Ore 8.00: Pulizie della Chiesa e dei locali di ministero Pastorale

VENERDÌ 29 APRILE

Ore 9.00: Lodi ed Esposizione del SS.mo Sacramento fino alle ore 12.00

*Vi invitiamo ad iscrivervi alla **PIATTAFORMA DI AZIONE LAUDATO SI**, promossa dal Papa e destinata a famiglie, singoli o comunità per sostenere la Cura del Creato.

<https://piattaformadiiniziativeaudatosi.org/>

** Sosteniamo lo sportello Caritas portando viveri nel cesto della Chiesa

*** *L'Ufficio parrocchiale, nel periodo della benedizione nelle case, per certificati, colloqui ed altre particolari necessità dal lunedì al venerdì, sarà aperto solo al mattino (ore 9.00-12.00), salvo eccezioni previo appuntamento telefonico.*

Sapienza in Pillole

**BENEDIZIONE ANNUALE
DELLE FAMIGLIE NELLE CASE**

MARTEDÌ 26 APRILE

**ORE 15.30-16.30: VIA DEI PINI
ORE 16.30-19.00: PIAZZA GAUCCI**

MERCOLEDÌ 27 APRILE:

**ORE 15.30-19.00: VIA DEI LARICI,
VIA DEI GELSI E VIA DELLE QUERCE**

GIOVEDÌ 28 APRILE:

**CONDominio DI VIA DEI LARICI, 1/A
VENERDÌ 29 APRILE:**

**ORE 15.30-19.00: VIA DEGLI
OLEANDRI**

* La benedizione avverrà in ambiente arieggiato e sempre indossando la mascherina

** **NON POTRA'** ricevere la visita chi ha il Covid, chi ha sintomi influenzali.

*** *Alle ore 19.00 di ogni giorno in Chiesa verrà celebrata la S. Messa per le famiglie che sono state raggiunte dalla Benedizione. I fedeli sono tutti invitati a partecipare!*

**** *Chi non viene trovato in casa al momento della visita, può prendere un appuntamento a parte per la benedizione.*

Gaudete et exsultate

126. Ordinariamente la gioia cristiana è accompagnata dal senso dell'umorismo, così evidente, ad esempio, in san Tommaso Moro, in san Vincenzo de Paoli o in san Filippo Neri. Il malumore non è un segno di santità: «Caccia la malinconia dal tuo cuore» (Qo 11,10). E' così tanto quello che riceviamo dal Signore «perché possiamo goderne» (1 Tm 6,17), che a volte la tristezza è legata all'ingratitude, con lo stare talmente chiusi in sé stessi da diventare incapaci di riconoscere i doni di Dio. [\[101\]](#)[\[127\]](#). Il suo amore paterno ci invita: «Figlio, [...] trattati bene [...]. Non privarti di un giorno felice» (Sir 14,11.14). Ci vuole positivi, grati e non troppo complicati: «Nel giorno lieto sta' allegro [...]. Dio ha creato gli esseri umani retti, ma essi vanno in cerca di infinite complicazioni» (Qo 7,14.29). In ogni situazione, occorre mantenere uno spirito flessibile, e fare come san Paolo: «Ho imparato a bastare a me stesso in ogni occasione» (Fil 4,11). E' quello che viveva san Francesco d'Assisi, capace

di commuoversi di gratitudine davanti a un pezzo di pane duro, o di lodare felice Dio solo per la brezza che accarezzava il suo volto.